CAMERA DEI DEPUTATI N. 3658

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BONO, NERI

Istituzione dell'ufficio notifiche del giudice di pace e immissione nel ruolo del Ministero di grazia e giustizia dei messi di conciliazione non dipendenti comunali

Presentata il 7 maggio 1997

ONOREVOLI COLLEGHI ! — È più che mai di drammatica attualità la prioritaria necessità di garantire nel Paese il diritto al lavoro e salvaguardare la sua tutela da ogni forma di sfruttamento e di precarietà. Sono queste le piaghe che hanno avvilito la dignità di tanti italiani, mortificati nel non poter aspirare ad un futuro certo e rispondente a professionalità costruite con sacrifici. È quindi nostro dovere ricercare e individuare, in un momento di preoccupante crisi del mercato del lavoro, proprio quei settori di attività precarie che si presentano sguarniti di garanzie e privi della necessaria sicurezza della continuità occupazionale. Si tratta di forme di lavoro che, a fronte di un ruolo professionale svolto con competenza ed abnegazione, non trovano spazio nella corrente legislazione. È il caso dei « messi di conciliazione non dipendenti comunali » operanti nell'ambito del Ministero di grazia e giustizia. Questi ultimi si trovano nella condizione a dir poco deprimente di potersi ritrovare improvvisamente senza retribuzione e posto di lavoro. In tale contesto, tanti onesti lavoratori hanno dovuto spesso fare i conti con drammatiche improvvise difficoltà economiche, senza avere da parte dello Stato, che pur si avvaleva delle loro prestazioni, alcuna tutela. Va, inoltre, considerato che si tratta di una categoria di

lavoratori che, per la peculiarità della loro attività, spesso si trova ad operare senza limiti di orario e, soprattutto, senza la sicurezza della continuità occupazionale. Va quindi risolto il profondo malessere della categoria, dando finalmente dignità a tanti operatori del settore attraverso norme certe in grado di assicurare una adeguata garanzia alla professionalità acquisita. Riteniamo pertanto opportuno proporre l'introduzione nei quadri del Ministero di grazia e giustizia di un « ufficio notifiche », presso il quale operino a pieno titolo, attraverso l'immissione nei ruoli, i messi di conciliazione non dipendenti comunali. Tale ufficio diventerebbe il braccio operativo degli uffici dei giudici di pace, modificando nel contempo la denominazione dell'operatore in « messo del giudice di pace ». Questo al fine di risolvere positivamente le aspettative di tanti lavoratori che allo stato operano in condizioni e con responsabilità certamente in larga misura debordanti le comuni norme in materia di lavoro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È istituito presso gli uffici del giudice di pace l'ufficio notifiche.

2. Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, è stabilita la dotazione organica del personale dell'ufficio notifiche nei singoli uffici del giudice di pace.

3. Alla copertura dei posti di cui al comma 2 si provvede mediante immissione in ruolo dei messi di conciliazione non dipendenti comunali in servizio alla data del 1° maggio 1995 presso gli uffici di conciliazione, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro di grazia e giustizia ed in deroga al limite di età previsto per l'accesso al pubblico impiego.

4. Il personale di cui al comma 2 è inquadrato nella quarta qualifica funzionale.

5. Le parole « messo di conciliazione », ovunque ricorrano, in leggi e regolamenti, sono sostituite dalle seguenti: « messo del giudice di pace ».

ART. 2.

1. I diritti e le indennità, nonché l'amministrazione e la ripartizione dei proventi dei messi del giudice di pace sono disciplinati secondo le modalità previste dalla legge 15 gennaio 1991, n. 14.

2. All'articolo 13, comma 1, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, le parole: « fino ad esaurimento del loro ruolo di appartenenza » sono soppresse.

DDL13-3658
Lire 500